

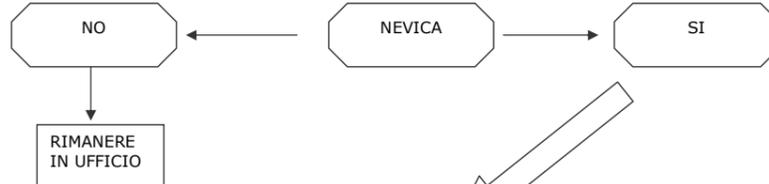
## ISTRUZIONE DI EMERGENZA N° 1bis: EMERGENZA NEVE

ALLERTA METEOROLOGICA PROVENIENTE DA REGIONE LIGURIA E/O PREFETTURA  
**N.B.:** IN CASO CI SI TROVI NELLA SITUAZIONE: **"IL MANTO STRADALE STA COPRENDO SI DI NEVE"** SENZA CHE CI SIA STATO ALLERTA METEO:  
 PASSARE DIRETTAMENTE AL PUNTO CITATO NELLO SCHEMA CHE SEGUE

I messaggi di allerta giungono al comune via PEC, posta elettronica, Telefax, sms.  
 Le comunicazioni arrivano direttamente ai soggetti comunali facenti parte del COC. Il Sindaco e il responsabile della Protezione civile possono leggere il messaggio anche attraverso l'uso del proprio smartphone.

Il Capo Settore LL.PP valuta se occorre passare preventivamente con lo spargisale

Il Comandante P.M. farà in modo di lasciare in servizio due agenti fino alle ore 24,00 oppure in servizio continuato, a seconda dell'orario e del tipo di allerta previsto per la nevicata. Occorre comunque mettere in atto quanto previsto dalla procedura regionale di emergenza neve a seconda dei livelli di allerta. (vedi pag. successiva)



Verificare **ogni ora** percorribilità delle strade comunali con particolare riguardo a quelle da e per le frazioni.

SITUAZIONE NORMALE

**IL MANTO STRADALE STA COPRENDO SI DI NEVE**

il Comando P.M. appena informato farà in modo di lasciare/chiamare in servizio due agenti 24 ore su 24; valuterà, inoltre, la necessità di chiamare in servizio ulteriore personale per affrontare problemi di viabilità

- mettere in atto la procedura di spazzamento neve e spargimento sale con il personale reperibile ed i mezzi comunali.
- attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

verificare sull'apposito elenco il personale da rintracciare con i relativi numeri telefonici

OCCORRE SOCCORRERE DELLE PERSONE FERITE/AMMALATE/NON DEAMBULANTI

È SUFFICIENTE INTERVENTO UOMINI E MEZZI COMUNALI

OCCORRE CHIUDERE E/O DEVIARE IL TRAFFICO CON AIUTO ESTERNO

OCCORRE EVACUARE DEI CIVILI

SI

NO

SI

SI

Richiesta intervento al 118; dovrà essere specificato:

- Luogo delle persone da soccorrere (eventualmente indicare luogo di ritrovo per scortare ambulanza sul posto)
- Numero di persone che necessitano di aiuto
- Condizioni delle stesse, specificare se esiste pericolo di vita

richiesta intervento:

- Ditte private (vedi elenco)
- VV.F.
- VAB

richiesta intervento

- VV.F. 115
- TPL
- METTERE IN ATTO PROCEDURA EVACUAZIONE

Richiesta intervento

- Altri VV.UU.
- Carabinieri 112 (Vado Ligure 019.88.02.21)
- Polizia Stradale 113

PROCEDURA ATTIVA FINO A RICEZIONE FAX CESSATO ALLERTA O RITORNARE al punto "Verificare **ogni ora** percorribilità delle strade comunali con particolare riguardo a quelle da e per le frazioni"

## Livelli di Allerta e prescrizioni di Protezione Civile

**N.B. il comune di Vado Ligure appartiene alla zona B "Bacini marittimi di centro"**

In caso di previsione di scenario di Criticità Nivologica non nulla la Protezione Civile regionale adotta la messaggistica di Allerta, definita su tre livelli che vanno dal Giallo all'Arancione al Rosso, corrispondentemente ai livelli di criticità. Nella tabella seguente è schematizzato il sistema di codici colore adottato, che partendo dalla previsione meteorologica di neve e ghiaccio arriva alla valutazione delle criticità al suolo e all'emissione dell'Allerta.

In caso di previsione di gelate diffuse si ha la segnalazione del fenomeno come "significativo" nel Bollettino/Avviso Meteo, senza l'innescio della procedura di allertamento nivologica.

Si evidenzia che, in caso di fenomeni meteo al di sotto delle soglie (ASSENTI O NON SIGNIFICATIVI), nel Bollettino di Vigilanza/Avviso meteo del CFMI-PC non viene riportato alcun simbolo meteo ma può comunque essere presente una descrizione testuale delle condizioni previste che evidenzia l'eventuale occorrenza di fenomeni, ancorché non significativi

CLASSIFICAZIONE FENOMENI METEO (in funzione delle aree colpite)	ASSENTI/NON SIGNIFICATIVI	SIGNIFICATIVI	INTENSI	MOLTO INTENSI	
Simbolo meteo per NEVICATE SU COSTA aree sensibili accumulati in 12 ore	-	 Spolverata	 Debole	 Moderata	 Forte
Simbolo meteo per NEVICATE SU AUTOSTRADE aree sensibili accumulati in 12 ore	-	 Debole	 Moderata	 Forte	 Abbondante
Simbolo meteo per NEVICATE NELL'INTERNO accumuli in 12 ore	-	 Moderata	 Forte	 Abbondante	
<b>CRITICITÀ NIVOLOGICA</b>	<b>CRITICITÀ VERDE</b>	<b>CRITICITÀ GIALLA</b>	<b>CRITICITÀ ARANCIONE</b>	<b>CRITICITÀ ROSSA</b>	
<b>LIVELLO DI ALLERTA</b>	<b>VERDE NESSUNA ALLERTA</b>	<b>ALLERTA GIALLA</b>	<b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<b>ALLERTA ROSSA</b>	
<b>Scenario d'evento</b>	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono deboli precipitazioni nevose su zone non sensibili o a quote collinari).	Spolverate nevose a livello del mare (Comuni costieri) e/o nevicate deboli su zone sensibili, quali i tracciati autostradali e/o nevicate moderate su zone collinari e non sensibili.  Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.	Nevicate deboli a livello del mare (Comuni costieri) con qualche cm di neve attecchita al suolo e/o nevicate moderate su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza della copertura nevosa e/o nevicate forti su zone collinari non sensibili.  Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.	Nevicate moderate a livello del mare (Comuni costieri) con persistenza della copertura nevosa e/o nevicate forti su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza di copertura nevosa diffusa e/o nevicate abbondanti su zone collinari non sensibili.  Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.	
<b>Effetti e danni</b>	Possibilità di locali e limitati disagi	Locali disagi e locali e temporanei problemi di viabilità.  Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi	Disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, anche sulle zone sensibili, con possibili interruzioni di strade e servizi	Pericolo e problemi di viabilità prolungati, in particolare sulle zone sensibili, con probabili interruzioni di strade e servizi	
<b>Fase Operativa minima conseguente (per tutto il Sistema)</b>	<b>Attività Ordinaria</b>	<b>Almeno fase di Attenzione</b>	<b>Almeno fase di Pre-allarme</b>	<b>Almeno fase di Pre-allarme</b>	
<b>Azioni minime</b>	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventuale spargimento sale e riduzione di possibili fattori di intralcio alla viabilità</li> <li>informare la popolazione circa lo stato di Allerta e misure di autoprotezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>attivazione, di interventi di prevenzione attiva quali lo spargimento sale e la rimozione di possibili fattori di intralcio alla viabilità.</li> <li>Informare la popolazione dell'opportunità di ridurre al massimo gli spostamenti veicolari privati;</li> <li>Attuare, se ritenuto necessario, provvedimenti straordinari atti a ridurre la necessità di spostamento dei cittadini (ad esempio chiusura o riduzione orario delle scuole)</li> <li>I cittadini devono seguire le indicazioni relative alle prescrizioni fornite dalle autorità locali di protezione civile, mettere in atto tutte le azioni di autoprotezione necessarie affinché i probabili disagi dovuti alla neve ed alla formazione di ghiaccio siano mitigati (rimozione intralci, spargimento sale, etc.), evitando, se non strettamente necessario, di intraprendere attività che richiedano spostamenti veicolari privati e devono mantenersi costantemente informati circa la situazione meteorologica attraverso gli usuali mezzi di informazione radiofonica e/o televisiva, e le previsioni del Centro Funzionale Meteo Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria disponibili anche sulla pagina internet <a href="http://www.meteoliguria.it/PROTEZIONE-CIVILE/index.html">www.meteoliguria.it/PROTEZIONE-CIVILE/index.html</a></li> </ul>		

**PROCEDURA DI ALLERTAMENTO NIVOLOGICA**

Le procedure di adozione ed emanazione delle ALLERTA sono definite dalla Regione Liguria, nel rispetto delle autonomie locali, dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004.

Le principali novità rispetto al precedente sistema di allertamento ("Libro Blu" - aggiornamento giugno 2008) sono di seguito riassunte:

- superamento dell'individuazione numerica delle allerte (Allerta 1-2), sostituita da una scala cromatica che identifica la criticità e il livello di Allerta;
- la classificazione territoriale in Comuni Costieri e Comuni Interni;
- il passaggio da due livelli di Allerta (1,2) a tre livelli (Gialla, Arancione e Rossa), con le conseguenti attivazioni pianificate e diversificate sulla base dello scenario previsto;
- l'individuazione delle azioni che ogni Amministrazione deve inserire nella propria pianificazione e attuare a seguito dell'emanazione di un'Allerta, sintetizzate nelle Fasi Operative.

Analogamente a quanto accade per i fenomeni precipitazioni e temporali, il passaggio da due a tre livelli di Allerta con conseguente allertamento anche per criticità nivologica gialla, determinerà di fatto un aumento del numero di allerte rispetto alla precedente procedura.

Attraverso la gestione per fasi operative la gestione dell'allerta è diversificata anche sulla base dell'osservazione, strumentale e/o diretta, dell'evento.

In altri termini a fronte della oggettiva difficoltà che hanno tutte le Amministrazioni a garantire i livelli di tutela richiesti dal sistema di allertamento (reperibilità h24, presidio Sala Operativa, attività a carico di strutture in carenza di personale), la gestione per Fasi Operative determina, tra l'altro, la differenziazione del livello di impegno a carico dei Soggetti preposti, riducendo di fatto le occasioni in cui la singola Amministrazione deve mettere in campo la totalità delle proprie risorse umane e materiali.

**ALLERTA NIVOLOGICA: modalità di trasmissione/Comunicazione**

A seguito dell'identificazione da parte del CFMI-PC di ARPAL di criticità nivologiche superiori a verde, la PC-RL adotta ed emette l'allerta, **di norma entro le ore 14:00**, con valenza per il giorno stesso e quello successivo. Il CFMI-PC di ARPAL specifica alla PC-RL gli orari di inizio/fine allerta. Per la giornata di "dopodomani" (previsione di possibili criticità in grado di generare uno Scenario nivologico di livello Arancione o Rosso con inizio a più di 48 ore) viene emesso un messaggio di preallerta NON CROMATICO concordemente con quanto già previsto nella precedente procedura, che ha valenza informativa per il sistema di Protezione Civile.

Il Messaggio di Allerta viene pubblicato, con ogni consentita urgenza, sul sito [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it), ove sono pubblicati anche i Messaggi/Avvisi del CFMI-PC di ARPAL.

**ALLERTA NIVOLOGICA: attivazioni conseguenti**

A seguito dell'emissione dell'Allerta ogni Amministrazione il cui territorio ricade nella Zona di Allertamento interessata è tenuta ad attivare un livello minimo di Fase Operativa (Tabella a fianco), consistente nell'obbligo di porre in essere ALMENO un "livello minimo" di attività e azioni, previste e disciplinate nel piano di emergenza.

Ogni Amministrazione gestisce autonomamente le Fasi Operative pianificate, decidendo in corso di evento se mantenere la FASE OPERATIVA "minima" conseguente alla fase previsionale, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti dal territorio e dalle proprie vulnerabilità.

La popolazione, opportunamente informata in tempo utile dal proprio Comune dell'emissione dell'Allerta e dell'esposizione al rischio per territorio, adotta le opportune misure di auto protezione sotto riportate.

**Alcune norme di auto-protezione****Prima**

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificate lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

**Durante**

- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.
- Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
- libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;
- presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

**Dopo**

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

**Norme di comportamento per chi programma un'escursione in montagna**

Prima di affrontare un'escursione in montagna:

- informati presso la Società di gestione degli impianti delle condizioni di innevamento e dei versanti;
- consulta sempre il bollettino neve, che indica i rischi in una scala da 1 a 5: ti puoi collegare per avere tutte le informazioni al sito di Aineva, l'associazione delle regioni per il bollettino su neve e valanghe o a quello di Meteomont, il bollettino realizzato dal comando truppe Alpine in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- non rimanere mai da solo: affinché sia reso possibile l'autosoccorso, è essenziale che almeno uno dei componenti della comitiva non venga travolto dalla valanga;
- rispetta la segnaletica e le indicazioni presenti sulle piste riguardo le condizioni dei percorsi sci - alpinistici e di discesa fuori pista;
- evita di passare attraverso versanti a forte pendenza e a notevole innevamento, specialmente nelle ore più calde;
- evita l'attraversamento di zone sospette come pendii aperti, canali, zone sottovento
- quando ti muovi utilizza i punti più sicuri del terreno, come rocce e tratti pianeggianti;
- durante le uscite in alta montagna è utile portare con sé l'apparecchio Arva: un trasmettitore sempre attivo, anche in caso di perdita di coscienza e che segnala la presenza sotto neve e valanghe: nella maggior parte dei casi la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro. L'equipaggiamento sopra menzionato deve essere in possesso di ogni componente della comitiva;
- in caso di nevicate intense individua un percorso sicuro per raggiungere un riparo;
- comunica a familiari o amici il luogo in cui intendi recarti;
- evita di avventurarti in zone pericolose o poco conosciute;
- rispetta la segnaletica esposta nei comprensori sciistici.
- gli altri materiali per il soccorso sono costituiti da una sonda leggera per l'individuazione del punto esatto in cui si trova la persona sepolta e una pala per potere liberare il più velocemente possibile una persona sepolta: in genere la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro.